

DECIMO ANNO n. 15

12 aprile 2018

## Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
Ases-Cia: Cinzia Pagni confermata presidente. “Sarà un mandato all'insegna dell'umanità”.....	1
Cia: agricoltura sociale è risorsa per welfare, lavoro e produzioni di qualità.....	2
Futuro e prospettive dell'agricoltura sociale al centro del convegno di Cnca a Cascina Contina .....	2
APPUNTAMENTI CIA.....	3
Conto alla rovescia per "Mi Gusto Città e Campagna". Dal 17 aprile la Cia a Fuorisalone-Milano...3	
Cia al Vinitaly 2018 con tante iniziative e degustazioni. Dal 15 al 18 aprile a VeronaFiere.....	3
La Repubblica dei Contadini: mercato a Fico il 2 e 3 giugno. Adesioni entro il 30 aprile.....	4
Domenica 15 marzo tornano i mercati agricoli di Milano Chiesa Rossa e Melegnano.....	4
NORME E SCADENZE.....	4
Domande Pac 2018: la scadenza è il 15 maggio. Eventuali modifiche fino al 31 maggio .....	5
Impianti di refrigerazione: entro il 31 maggio la dichiarazione annuale dei gas fluorurati.....	5
Ue, Cia: direttiva su pratiche commerciali sleali è passo in avanti.....	5
Anabio-Cia: il decreto controlli sul biologico impone rapidi cambiamenti.....	6
Arriva il bollino di qualità per le mense scolastiche bio. Più informazioni per studenti e famiglie.....	7
Pesticidi, Bruxelles lancia il pacchetto "pacchetto trasparenza".....	7
VARIE.....	7
Nomisma Wine Monitor: in 10 anni export italiano di vino da 459 milioni di bottiglie.....	7
Incentivi ai giovani agricoltori - 8° periodo: finanziate 220 domande per 5.540.000 di euro.....	8

## IN PRIMO PIANO

### Ases-Cia: Cinzia Pagni confermata presidente. “Sarà un mandato all'insegna dell'umanità”

Cinzia Pagni, imprenditrice agricola livornese, madre di tre figlie, già vicepresidente vicario della Cia e membro del Forum nazionale dell'Agricoltura Sociale, è stata confermata oggi, 12 aprile, presidente di ASeS – Associazione Solidarietà e Sviluppo.

Pagni, da sempre attenta ai temi del sociale, anche coniugato su scenari internazionali e della solidarietà verso i paesi meno avanzati, ha ribadito il proprio impegno a garantire, attraverso Ases opportunità e prospettive ai popoli dei paesi in via di sviluppo e dare dignità a ogni essere umano attraverso l'agricoltura.

“Questo mandato si apre all'insegna dell'umanità, con l'agricoltura vista come forma di riscatto sociale, con al centro la famiglia e la comunità nella quale opera in ogni parte del mondo”, ha dichiarato. “Dobbiamo imparare a coltivare umanità, condividere i semi della solidarietà e costruire torri di speranza per contribuire a cambiare questo mondo”.

La missione principale di ASeS è quella di favorire lo sviluppo delle comunità rurali locali e valorizzarne la dignità, attraverso la realizzazione di progetti in forma integrata a favore dei piccoli produttori agricoli locali dei paesi in via di sviluppo. L'obiettivo è duplice: sviluppare al meglio le

loro capacità agricole (tramite la formazione e lo sviluppo diretto di miglorie tecniche), in termini di efficienza e resa e assicurargli un livello di vita sicuro e dignitoso, per se stessi e le loro famiglie (tramite progetti mirati agli aspetti socio-sanitari della vita rurale).

[www.ases-ong.org/](http://www.ases-ong.org/)

## **Cia: agricoltura sociale è risorsa per welfare, lavoro e produzioni di qualità**

L'agricoltura sociale è diventata a pieno titolo una risorsa importante per l'Italia in termini occupazionali, di produzioni agricole di qualità e di welfare territoriale. Lo affermano in una nota congiunta Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Rete delle Fattorie Sociali, CNCA, Capodarco e Legambiente.

La nuova conferma arriva dai dati della recente indagine conoscitiva del CREA con Rete Rurale sull'agricoltura sociale, che attesta la forte crescita del settore negli ultimi 5 anni, con investimenti per 20,3 milioni e attività finalizzate nel 71% dei casi all'inserimento socio-lavorativo delle fasce più deboli della popolazione (disabili, disoccupati con disagio, detenuti, immigrati).

Il livello d'innovazione raggiunto non consente una battuta di arresto che andrebbe a discapito dei reali beneficiari, si legge nella nota. Imprese agricole, mondo della cooperazione e del terzo settore, soprattutto i soggetti fragili.

Il lavoro svolto dall'Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Sociale è finalizzato a sviluppare reti di rapporti solidi, responsabili e duraturi, al fine di creare un processo costruttivo e di crescita, che faticosamente si è portato avanti grazie al valore delle esperienze del territorio nonostante i tempi lunghi della politica e di una farraginoso burocrazia, evidenziano i componenti dell'Osservatorio che hanno sottoscritto la nota. Sollecitiamo le Istituzioni a mantenere alta l'attenzione sull'agricoltura sociale per permettere la stesura delle norme attuative della legge 141/2015 e l'istituzione di un marchio nazionale, capace di far conoscere e valorizzare le produzioni delle imprese agricole che lavorano in questo ambito in rete con gli altri attori territoriali, sviluppando la coscienza sociale e la crescita sostenibile e inclusiva dell'agricoltura.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Futuro e prospettive dell'agricoltura sociale al centro del convegno di Cnca a Cascina Contina**

Il futuro e le prospettive dell'agricoltura sociale sono state la tematica centrale del convegno tenutosi oggi, 12 aprile presso la sede della Cooperativa Sociale Cascina Contina di Rosate Milanese dal titolo "Quale futuro per l'agricoltura sociale? Dalle fattorie sociali agli orti urbani, dall'ergo terapia all'impresa sociale". L'evento organizzato dal Cnca, (Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza) ha visto la partecipazione di una trentina di realtà operanti nel settore dell'agricoltura sociale, provenienti da tutta Italia.

Obiettivo: fare il punto della situazione sulle attività del settore e valutare la possibilità di dar vita a un gruppo nazionale permanente in seno al Cnca che rifletta sull'agricoltura sociale.

La giornata aperta dai saluti di Riccardo De Facci, Vicepresidente nazionale CNCA e Paolo Cattaneo, Presidente CNCA Lombardia, ha visto susseguirsi diversi interventi tra cui quello di Carlo De Angelis, del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza dal titolo "Agricoltura sociale, tra orti urbani, attività ergo terapeutica e impresa sociale".

Spazio anche a un approfondimento sulla legislazione che regola il comparto e i suoi possibili sviluppi.

A coordinare il tutto Giovanni Gaiera, presidente di Coop. Cascina Cantina, Fattoria sociale, associata a Cia-Agricoltori Italiani, che ospita uomini, donne e ragazzi con vari problemi di disagio, tra cui persone che stanno svolgendo un programma terapeutico di riabilitazione dalla tossicodipendenza, minori adolescenti che hanno commesso reati o hanno incontrato difficoltà nelle loro famiglie e persone con infezione da HIV/AIDS.

Il pomeriggio è stato dedicato alle racconti delle esperienze delle varie realtà del settore: La Rete delle Fattorie sociali in Sicilia; Comunità Il Gabbiano, Valtellina; Fondazione Somaschi, Milano; Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Sondrio e Varese; Cooperativa Diapason Milano; Cooperativa Aeper, Bergamo.

A concludere la giornata l'intervento della Presidenza nazionale del Cnca.

[www.contina.it](http://www.contina.it)

## APPUNTAMENTI CIA

### **Conto alla rovescia per "Mi Gusto Città e Campagna". Dal 17 aprile la Cia a Fuorisalone-Milano**

Mancano ormai pochi giorni Fuorisalone Agricolo, che vedrà anche quest'anno i prodotti delle Terre di Milano protagonisti nell'ambito del Salone Internazionale del Mobile in programma dal 17 al 22 aprile.

L'appuntamento è in via Bergognone, dove si svolgerà "Mi Gusto Città e Campagna", il mercato con ristorazione agricola a filiera corta di Cia Centro Lombardia e Cia Lombardia, con spazi per degustazioni organizzati da alcune aziende associate della città metropolitana. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Regione Lombardia ed il patrocinio del Comune di Milano, prevede anche uno spazio dedicato all'Ente Regionale per l'agricoltura e le foreste (Ersaf), dove saranno distribuiti opuscoli informativi sull'agricoltura lombarda e i suoi prodotti.

Le aziende associate Cia presenti all'evento, tutti i giorni dalle 10.00 alle 24.00, saranno:

*Cascina Caremma di Besate (MI)*

Immersa nel verde del Parco del Ticino, Cascina Caremma è un'azienda agricola di trentasei ettari biologica certificata dal 1992. È stata tra le prime in Lombardia a credere nell'attività agrituristica, convinta che biodiversità e gastronomia siano due elementi necessariamente legati, applica i metodi di coltivazione e allevamento biologici. Riso, farine, salumi, birra, vino sono solo alcuni dei frutti della sua terra generosa.

*Cascina Selva di Ozzero (MI)*

L'Azienda Agricola e Agrituristica Cascina Selva si trova nella stupenda Valle del Parco Ticino a circa venticinque chilometri da Milano ed è certificata biologica. E' specializzata nell'allevamento di vacche da latte e l'attuale mandria è frutto di una selezione fatta negli anni. Cascina Selva è certificata biologica, è dotata di un caseificio interno, e offre anche un accogliente ristoro dove apprezzare piatti locali, camere per ritrovare il relax e opportunità per i più piccoli per riscoprire valori e sapori ormai dimenticati.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/>

<http://www.ciamilano.it/new/migusto-citta-e-campagna/>

### **Cia al Vinitaly 2018 con tante iniziative e degustazioni. Dal 15 al 18 aprile a VeronaFiere**

Anche quest'anno Cia-Agricoltori Italiani è al Vinitaly, il più importante Salone internazionale del vino e dei distillati, in programma dal 15 al 18 aprile nel polo di Veronafiere. Nei 120 metri quadrati dello spazio confederale (stand D2) all'interno del Padiglione 10, tante degustazioni ed eventi dedicati al settore, e non solo, insieme alle imprese associate. Ventidue aziende vitivinicole d'eccellenza associate a Cia si alterneranno negli spazi espositivi per raccontare ogni giorno una storia e un territorio.

Molte le iniziative organizzate da Cia nel suo stand: si parte domenica 15 aprile, alle ore 16, con un incontro sulla viticoltura eroica; per poi proseguire lunedì 16 aprile, alle ore 10, con l'appuntamento dedicato all'agricoltura sociale e la degustazione guidata di vini solidali promosso insieme al Forum Nazionale dell'Agricoltura Sociale. Martedì 17 aprile, invece, toccherà alle Declinazioni di Nebiolo a cura di Cia Cuneo. Spazio anche alla performance musicale Violino di-vino, alle ore 12:30 sia domenica 15 che martedì 17 aprile.

Tanti gli eventi anche fuori dallo stand Cia. Lunedì 16 aprile, alle ore 11 nell'area Talk Show dello spazio Mipaaf, si terrà la tavola rotonda "Investire nel vino. Strategie, prospettive e opportunità" organizzata in maniera congiunta dalla Filiera del Vino. Dopo i saluti del viceministro Andrea Olivero, intervengono il presidente di Cia Dino Scanavino; il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti; la coordinatrice del settore vino dell'Alleanza cooperative agroalimentari Ruenza Santandrea; il presidente di UIV-Unione Italiana Vini Ernesto Abbona; il presidente di Federvini Sandro Boscaini; il presidente di Federdoc Riccardo Ricci Curbastro; il presidente di Assoenologi Riccardo Cotarella.

Immane le degustazioni, non solo di vino, nel Padiglione Sol&Agrifood. Martedì 17 aprile, nello spazio Agorà alle ore 11:45, ci sarà la degustazione con i buyer esteri dell'Agenzia ICE delle

migliori birre artigianali selezionate da Cia. Lo stesso giorno, nella Sala Mantegna alle ore 16, la degustazione degli olii extravergine d'oliva promossi con il Cno-Consorzio nazionale olivicoltori. Mercoledì 18 aprile, alle ore 12:30 alla Galleria dei Signori (Padiglione 11/12), il presidente Cia Dino Scanavino parteciperà al dibattito "Visioni future: i wine makers e i mercati mondiali" organizzato dal quotidiano *la Repubblica*.

Il programma completo delle iniziative Cia a Vinitaly 2018 al link:

[http://www.cia.it/media/filer\\_public/c0/de/c0dede1c-6af7-43f2-a68e-9048654baa91/programma\\_cia\\_vinitaly2018.pdf](http://www.cia.it/media/filer_public/c0/de/c0dede1c-6af7-43f2-a68e-9048654baa91/programma_cia_vinitaly2018.pdf)

## **La Repubblica dei Contadini: mercato a Fico il 2 e 3 giugno. Adesioni entro il 30 aprile**

La Repubblica dei Contadini è il titolo dell'iniziativa che Cia organizza il 2 ed il 3 giugno prossimi presso Fico a Bologna. Protagoniste saranno le imprese Cia che daranno vita ad un mercato aziendale aperto al pubblico. Un vero e proprio mercato contadino lungo gli spazi all'aperto del nuovo *store*.

Sono aperte le adesioni da parte delle aziende interessate a partecipare (entro il 30 aprile 2018) contattando (anche per informazioni generali e costi di partecipazione) gli uffici regionali di Cia Lombardia all'email: [cia.lombardia@cia.it](mailto:cia.lombardia@cia.it)

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## **Domenica 15 marzo tornano i mercati agricoli di Milano Chiesa Rossa e Melegnano**

Torna domenica 15 marzo il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

"La Campagna nutre la città" prosegue anche nelle piazze di Milano con i mercati agricoli organizzati da Cia Lombardi-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 14 marzo in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 18 marzo in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 19 marzo in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 15 marzo appuntamento anche a Melegnano con il mercato agricolo mensile organizzato sempre da Cia Lombardia-Donne in Campo Lombardia in piazza della Vittoria dalle 9.00 alle 18.00.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Città-223723031091588/>

## **NORME E SCADENZE**

### **Domande Pac 2018: la scadenza è il 15 maggio. Eventuali modifiche fino al 31 maggio**

La domanda di ammissione al regime di pagamento unico per la Pac 2018 dovrà essere presentata entro il prossimo 15 maggio. Lo ha definito la Circolare numero 29058 del 4 aprile 2018 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura precisando che le eventuali domande di modifica possono

essere presentate entro il 31 maggio.

Le domande possono essere presentate con un ritardo massimo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio e, quindi, fino all'11 giugno 2018. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto, se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

In caso di richiesta di accesso alla riserva nazionale per l'attribuzione di nuovi titoli o di aumento del valore dei titoli, l'importo corrispondente al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto è decurtato per un importo pari al 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Tale decurtazione non si applica all'aiuto de minimis richiesto per il grano duro ai sensi del DM 11000/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni civili, la domanda di assegnazione dei titoli è considerata irricevibile e all'agricoltore non viene assegnato alcun diritto all'aiuto. Le domande iniziali pervenute oltre l'11 giugno 2018, conclude Agea, sono pertanto irricevibili.

La circolare Agea numero 29058 del 4 aprile 2018 è integralmente consultabile al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/6172210.PDF>

## **Impianti di refrigerazione: entro il 31 maggio la dichiarazione annuale dei gas fluorurati**

I possessori di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento, pompe di calore e sistemi fissi di protezione antincendio contenenti almeno 3 Kg di gas fluorurati ad effetto serra devono dichiarare entro il prossimo 31 maggio le quantità di gas emesse relativamente all'anno 2017. È obbligatorio l'inserimento dei quantitativi di gas in carica, aggiunti o recuperati e smaltiti. Trattandosi di una dichiarazione particolare che richiede specifiche conoscenze (tipo e quantitativo di gas) è opportuno che gli agricoltori interessati in possesso di celle frigorifere (ad esempio per il latte o per la conservazione dell'ortofrutta) si rivolgano alle ditte che effettuano la manutenzione per ottenere le necessarie informazioni ed eventualmente presentare la dovuta dichiarazione.

Gli interessati possono compilare e trasmettere la dichiarazione denominata "Dichiarazione F-gas" on line collegandosi al sito: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas>

## **Ue, Cia: direttiva su pratiche commerciali sleali è passo in avanti**

Un intervento europeo per ordinare e disciplinare le regole sulle pratiche commerciali sleali: da anni Cia-Agricoltori Italiani chiede azioni concrete sul tema, seguendo ogni passo del lungo confronto a Bruxelles. È una questione fondamentale, che ha generato squilibri nella ripartizione del valore all'interno delle filiere (solo il 21% resta nelle tasche degli agricoltori) e ha creato enormi difficoltà ai produttori italiani, con margini di ricavo largamente al di sotto del dato medio Ue, penalizzati dall'assenza di norme certe e senza garanzie per il rispetto dei contratti di vendita dei prodotti.

Per questi motivi, Cia accoglie positivamente il provvedimento elaborato dall'Unione europea in materia, che il commissario Ue all'Agricoltura Phil Hogan ha presentato ufficialmente oggi nel corso di una Comagri straordinaria in Parlamento. Si tratta di una Direttiva comunitaria e non di un Regolamento, che sarebbe stato di difficilissima applicazione, sottolinea l'organizzazione, che pone basi uniche in Europa per porre un freno alle odiose pratiche commerciali sleali. Questa norma rappresenta un significativo passo in avanti rispetto alla situazione esistente: infatti fissa dei paletti per l'acquirente e regole minime da rispettare in seno agli accordi sottoscritti con la parte agricola. Tra questi, l'impossibilità di modifiche in modo unilaterale un contratto sottoscritto e il pagamento, a carico dell'acquirente, in caso di perdita del prodotto per dimostrata negligenza.

La Direttiva, anticipa la Cia, che ha analizzato il testo del documento, è composta da 14 articoli. Ogni Stato membro, quindi anche l'Italia, dovrà definire un'Autorità nazionale che faccia rispettare le linee dettate da Bruxelles, collaborando con le analoghe strutture degli altri Paesi. Entro il 15 marzo di ogni anno, gli Stati membri dovranno inviare un report alla Commissione che aggiorni sull'applicazione delle norme. L'Italia, conclude Cia, avrà tempo (al massimo due anni) per rivedere la normativa nazionale alla luce della Direttiva europea. Questo nuovo scenario porterà a una revisione sostanziale della legge nazionale n.62/2012 che, purtroppo, ha prodotto scarsi risultati.

[www.cia.it](http://www.cia.it)



## **Anabio-Cia: il decreto controlli sul biologico impone rapidi cambiamenti**

Una sostanziale riforma del sistema per rendere più incisivo e trasparente il biologico italiano, recuperare un ritardo accumulato su efficacia ed efficienza dei controlli privati e pubblici e accrescere la credibilità delle produzioni bio tra i cittadini. Questo, secondo Anabio-Cia, è il senso e il compito del decreto legislativo 20/2018 che, a partire da fine marzo, ha sostituito il decreto 220/1995 e successive norme in tema di controlli sul metodo di produzione biologica.

Il decreto è stato concepito negli uffici del Ministero delle Politiche agricole, è stato parzialmente modificato nella Conferenza permanente Stato-Regioni ed è stato emanato senza alcun coinvolgimento degli stakeholder, anche a causa dell'incapacità delle diverse componenti private del sistema di giungere a proposte di gestione evolutive e condivise.

### ***Le novità del decreto***

L'aspetto innovativo di maggiore rilevanza attiene al rapporto tra controllore e controllato. Questa è la criticità storica interna più importante che il sistema di controllo da sempre deve fronteggiare e che necessita di essere gestita con nuove e più stringenti regole, ma soprattutto con strumenti di controllo e monitoraggio innovativi, come le piattaforme telematiche, all'altezza della crescente complessità dei mercati. A tal fine, spiega Anabio, entro il 20 maggio (termine dei 60 giorni previsti dal D.Lgs) il Mipaaf dovrà approvare un decreto che renderà obbligatoria la comunicazione delle transazioni del prodotto biologico da parte degli Organismi di Certificazione attraverso una Banca dati pubblica che gli stessi sono obbligati a tenere aggiornata.

Il D.Lgs prevede prescrizioni notevolmente più stringenti nei confronti degli Organismi di Certificazione e del relativo personale, riguardo ai possibili conflitti di interesse. A riguardo, il decreto compie una vera e profonda cesura con il passato, impedendo agli operatori degli Organismi di Certificazione di seguire a svolgere attività di consulenza nei confronti delle imprese.

Questo nuovo approccio, continua Anabio, fa leva, inoltre, sull'introduzione di significative sanzioni amministrative pecuniarie a carico degli Organismi di Controllo che non rispettano le regole del gioco. Tali Organismi, pertanto, sono chiamati a una profonda ristrutturazione rispetto al modus operandi che si è consolidato nel corso degli ultimi 20 anni, essendo diventata l'analisi dei rischi la procedura standard dell'attività di controllo.

È necessario, quindi, che l'attività di consulenza, finora svolta prevalentemente dal personale degli OdG, venga portata avanti da Consulenti specialisti, figure professionali terze, meglio se operanti in strutture organizzate su adeguate dimensioni di scala.

Il decreto prevede sanzioni amministrative anche per gli operatori, siano essi produttori o trasformatori e/o distributori.

Il decreto, pur necessario per migliorare un sistema di controllo, presenta in ogni caso una forte criticità di fondo, strutturale in Italia, e relativa al mancato rapporto sinergico tra Autorità di Vigilanza (il Ministero tramite l'ICQRF) e la struttura di Accreditamento (Accredia). Questa carenza porta spesso alla duplicità dei controlli e a inefficienze di sistema, con un aumento complessivo dei costi e degli oneri, anche per gli agricoltori, non giustificati dall'incremento di efficacia delle procedure.

### ***Gli impegni di Anabio-Cia***

Per evitare di incorrere nelle pesanti sanzioni previste dal nuovo decreto per comportamenti non conformi, è necessario che il personale che opera a monte e a valle del sistema dei controlli della produzione biologica, sia in grado di compiere in modo ineccepibile le proprie attività professionali. Anabio e Cia, attraverso il proprio CAA, sono impegnate, già da alcuni mesi, a individuare le risorse umane da formare e/o aggiornare, in modo da poter garantire la precisa gestione delle carte agronomiche, economiche e finanziarie scongiurando il rischio di incorrere nelle multe.

Infine per rendere efficace, efficiente ed economico il dispiegarsi del nuovo sistema che il D.Lgs prevede, sarebbe auspicabile la presenza di un luogo fisico di confronto ed elaborazione tra le diverse componenti del sistema -conclude Anabio- con lo scopo di definire un adeguato cronogramma di attività da realizzare nel rispetto della tempistica prevista dal decreto controlli.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Arriva il bollino di qualità per le mense scolastiche bio. Più informazioni per studenti e famiglie**

In arrivo, per la prima volta in Italia, un regolamento che definisce le mense biologiche, dando in questo modo maggiori informazioni a studenti e famiglie. Il decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, prevede che la mensa scolastica, per qualificarsi come biologica e ottenere quindi il marchio di qualità debba rispettare, con riferimento alle materie prime di origine bio, percentuali minime di utilizzo per singola tipologia di prodotto.

I criteri di classificazione, precisa il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono stati individuati e concordati con il Ministero dell'Istruzione, le Regioni e i Comuni.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Pesticidi, Bruxelles lancia il pacchetto "pacchetto trasparenza"**

I consumatori europei avranno maggiore accesso a tutte le informazioni scientifiche sulla sicurezza alimentare utilizzate per l'approvazione di sostanze impiegate nella filiera dal campo alla tavola, inclusi gli studi forniti dall'industria.

La proposta giunge dalla Commissione europea che vuole rendere più trasparente il processo di autorizzazione Ue modificando il Regolamento generale sulla legislazione alimentare e altri otto, tra cui quelli sulla commercializzazione di Ogm, additivi alimentari e pesticidi.

L'esecutivo Ue intende inoltre utilizzare risorse dal bilancio comunitario per consentire, dove serve, di commissionare studi in autonomia all'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Per il "pacchetto trasparenza" saranno impiegati 62,5 milioni di euro dal budget comune.

Altre proposte sono la creazione di un registro europeo degli studi commissionati dalle società che richiedono un'autorizzazione e la consultazione delle parti interessate e del pubblico sugli studi presentati dall'industria.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **VARIE**

### **Nomisma Wine Monitor: in 10 anni export italiano di vino da 459 milioni di bottiglie**

Equivale a 459 milioni di bottiglie in più, l'incremento che negli ultimi 10 anni ha registrato l'export del vino italiano cresciuto del 69% in valore. A dirlo è Nomisma wine monitor con Business strategies, in occasione dell'uscita del nuovo volume di "Wine Marketing - Scenari, mercati internazionali e competitività del vino italiano" che a dieci anni dalla prima edizione si propone come strumento per gli operatori del settore nella comprensione delle dinamiche e delle tendenze dei mercati esteri.

Nel corso degli ultimi dieci anni il vino italiano è stato protagonista di importanti cambiamenti e conquiste. Tra queste, la riduzione dell'export di vino sfuso (-15% a volumi) nonché la crescita dei consumi di spumanti nel mondo e la contestuale esplosione delle esportazioni italiane, in particolare di Prosecco.

*"Oggi grazie ad una crescita del 240%", ha evidenziato Denis Pantini, responsabile Nomisma Wine Monitor e curatore del volume, "l'Italia contribuisce al 23% di tutto l'export mondiale in valore degli spumanti, contro un peso di appena il 10% detenuto nel 2007. Ovviamente il nostro ruolo diventa quello di leader nel caso dei volumi esportati, arrivando a pesare per il 43% del totale, contro il 21% degli spumanti francesi e spagnoli".*

Dall'altro lato, i vini rossi fermi, che continuano a rappresentare l'architrave del nostro export con un'incidenza del 40%, non sono riusciti ad eguagliare tali performance, fermandosi ad un +56%. Rispetto a questo trend, anche i vini rossi Dop della Toscana (che rappresentano quasi il 60% dell'export vinicolo regionale) sembrano aver segnato il passo, crescendo nel decennio di un +52%, contro una progressione nell'export degli altri vini (rossi Igp, bianchi, rosè e spumanti) vicina al 100%. Oggi il 56% dell'export di vini toscani è concentrato in appena tre mercati: Usa, Germania e Canada, anche se nei prossimi anni il consumo di vini rossi dovrebbe soprattutto aumentare,

oltre che negli Stati Uniti, in Russia e Cina, mercati dove attualmente finisce appena il 4% del vino regionale venduto all'estero.

*“Le forti potenzialità di crescita per il mercato cinese derivano da consumi di vino ancora ridotti e soprattutto concentrati solo in alcune fasce della popolazione, con maggiori capacità di spesa e risiedenti nelle aree urbane delle città più popolate”,* ha dichiarato Silvana Ballotta, CEO di Business Strategies. *“Nei prossimi cinque anni, infatti, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, il reddito medio pro-capite in Cina dovrebbe aumentare del 50%, con più di 6 cinesi su 10 concentrati nelle aree urbane”.*

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Incentivi ai giovani agricoltori - 8° periodo: finanziate 220 domande per 5.540.000 di euro**

Con decreto n. 4741 del 4 aprile 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 15 del 10 aprile 2018 la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato gli esiti istruttori del bando Misura 6 – Operazione 6.1.01 Psr «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», ottavo periodo.

Le domande ammesse a finanziamento sono 220 per un importo complessivo del premio pari a € 5.540.000,00.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura-6-operazione-6.1.01-esiti-istruttori-ottavo-periodo>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

### **Impresa Agricola news**

*Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

*Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica*

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.